



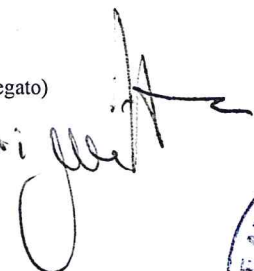
**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA****COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2418 del 16/10/2014
Prot n° 201401680 del 09/04/2014
Ditta proponente AQUILANA RECUPERI s.r.l.
Oggetto Impianto trattamento rifiuti inerti - variazione quantitativo trattato
Comune dell'intervento SAN DEMETRIO NE'VESTI *Località* località ASPRETTA
Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii. - PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE
Tipologia progettuale D.Lgs. 152/06, all. IV, punto 7, lettera z.b

Presenti (in seconda convocazione)**Direttore Area Territorio**dott. Gariani (Presidente) **Dirigente Servizio Beni Ambientali****Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale**Arch. Tedeschini (delegato) **Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria**dott.ssa Flacco **Dirigente Attività Estrattive:**geom. Ciuca (delegato) **Dirigente Politiche Forestali:****Dirigente Servizio Amministrativo:**avv. Valeri **Segr. Gen. Autorità Bacino****Direttore ARTA**geol. Ferrandino (delegato) **Dirigente Rifiuti:**

dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.ING. F. BONANNI **Comandante Prov.le CFS - TE****Comandante Prov.le CFS - AQ****Comandante Prov.le CFS - CH****Comandante Prov.le CFS - PE****Dirigente Tecnico AT****Dirigente Tecnico CP:****Esperti esterni in materia ambientale**arch. Chiavaroli 

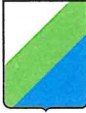
ing. De Santis

Relazione istruttoria

vedi sintesi allegata

Istruttore

geom. Di Ventura 



Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta AQUILANA RECUPERI s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Impianto trattamento rifiuti inerti - variazione quantitativo trattato

da realizzarsi nel Comune di SAN DEMETRIO NE'VESTINI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Considerato che l'istanza prevede il raddoppio dei quantitativi da autorizzare che superano i limiti del DM 05.02.1998 per i quali è possibile usufruire delle procedure semplificate (iscrizione RIP provinciale) e che dunque il Comitato non può limitarsi ad una mera presa d'atto di variante non sostanziale, essendo al contrario necessario l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 19 e ss del D.lgs 152/2006 e smi

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

NON ESAMINABILE

nella configurazione di variante non sostanziale, per le ragioni innanzi evidenziate.

I presenti si esprimono all'unanimità

dott. Gariani (Presidente)

Arch. Tedeschini (delegato)

avv. Valeri

dott.ssa Flacco

geom. Ciuca (delegato)

dott. Gerardini

ING. F. BONANNI

geol. Ferrandino (delegato)

arch. Chiavaroli

ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Oggetto: Impianto per la messa in riserva (R13) ed il recupero (R5) di rifiuti non pericolosi – richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale..

Proponente: AQUILANA RECUPERI s.r.l. – Via Fioretta, 41 – Paganica - AQ

Ubicazione intervento: Comune di San Demetrio né Vestini – località Aspretta – fg.34 p.lle 300, 301, 302, 304, 305, 306 ecc.;

Responsabile azienda proponente: Sig.ra Bernardetta RADICCHI;

Responsabile dello studio preliminare: geom. Giovanni SINISTORO;

Riferimenti normativi: D. Lgs. 152/2006 e smi, all. IV, punto 7, lettera zb;

Cronistoria dei procedimenti.

Con "giudizio" n° 2266, emesso nella seduta del 25/07/2013, il CCR VIA ha espresso parere "favorevole all'esclusione dalla V.I.A." per il progetto che prevedeva la realizzazione di un impianto per il recupero (R5) di rifiuti inerti provenienti da demolizioni e costruzioni, mediante l'utilizzo di un impianto mobile installato all'interno di un'area di una cava autorizzata.

La cava, all'interno della quale viene installato l'impianto di trattamento, è di proprietà della ditta Ludovici Giovanni & figli s.r.l., è ancora in corso di coltivazione ed il suo piano di ripristino, così come prescritto dal "giudizio" 1632 del 25/11/2010, prevede il ritombamento totale del sito estrattivo.

Per l'attività di messa in riserva (R 13), funzionale all'attività di recupero (R5), si stima una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 3.000 t. mentre il quantitativo di materiale trattato (R5) è di 60.000 t/a..

I rifiuti da avviare a trattamento saranno quelli di cui alla tipologia 7.1: "rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto" rispondenti ai codici di cui alla seguente tabella:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramica
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	Rifiuti misti da costruzioni e demolizioni, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati



7.1.1 Provenienza: attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU: manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.

In particolare, come già riportato sopra, la provenienza dei materiali trattati saranno i cantieri edili dove la stessa Aquilana Recupero ha l'appalto per i lavori di demolizione.

7.1.2 Caratteristiche del rifiuto: materiale inerte , laterizio e ceramica cotta anche con eventuale presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.

7.1.3 Attività di recupero: a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di frantumazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni di inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con test di cessione il cui eluato è conforme a quanto previsto nell'allegato 3 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. e con caratteristiche di cui alle norme CNR-UNI 10006 [R5];

7.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare n.5205 del 15/07/2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; nella fattispecie le m.p.s. saranno conformi a quanto previsto dall'allegato C4 della citata circolare.

Sintesi dell'intervento.

Con la nota in emarginata la ditta, esercente l'attività in oggetto, ci ha richiesto una presa d'atto di "variante non sostanziale" relativa alla richiesta di un aumento del quantitativo di rifiuti da trattare che passa dalle 60.000 t/a, assentite con il citato "giudizio" alle 120.000 t/a di cui all'attuale richiesta.

Tale aumento è conseguenza dell'incremento delle attività di demolizione e ristrutturazione post sisma.

L'aumento richiesto non comporta variazioni al lay - out dell'impianto autorizzato, ma solo un prolungamento temporale, dell'attività lavorativa, che passa dalle previste 1,5 h/giorno a circa 3 h/giorno, tale aumento comporta un incremento del traffico indotto di circa il 50% di quello autorizzato; si prevede, quindi, che dai 20 passaggi/giorno assentiti si passi a 40 passaggi/giorno (vuoto per pieno) e cioè un passaggio ogni 12' circa.

